

Alessio Palmieri

ALESSIO PALMIERI nasce a [redacted] [redacted]. Nel 2003 si diploma all'Accademia di belle Arti di Carrara, sezione scultura con indirizzo "Sperimentazione dei materiali" ma già durante gli anni di studio inizia a fare esperienze sul campo: Nel 2000 partecipa alla mostra collettiva di scultura "ARS NOVA 2000" a Pietrasanta, successivamente alla Rassegna MESTIERI E SAPORI a Carrara poi alla mostra collettiva di scultura ex ospedale San Giacomo a Carrara ed infine sempre nello stesso anno è finalista al PREMIO ARTE "MONDADORI" di Milano nella sezione Arte SCULTURA con successiva recensione sulla rivista ARTE n.333 di Maggio 2001. Nel 2001 partecipa al primo concorso Nazionale di Pittura e Scultura contemporanea città di Novara poi partecipa al premio d'arte "TELACCIA D'ORO" a Torino, sezione Pittura. Dal 2001 al 2003, grazie al PREMIO ARTE MONDADORI inizia la collaborazione con la galleria "Soprano" di Venezia. Nel 2002 presso il circolo artistico culturale di Massa "La Mandragora", espone una mostra personale di pittura e sempre nello stesso anno partecipa nuovamente al PREMIO ARTE "MONDADORI", sezione Scultura. Tutte esperienze che hanno contribuito ad una ricerca stilistica e formale, fatta di sperimentazione della sua arte, cimentandosi contemporaneamente sia nella pittura che nella scultura, dove però è con la scultura che cerca di arrivare sempre più ad una ricerca figurativa del reale in maniera surrealista e pop nell'uso del colore, iniziando così a dare sempre più forma e innovazione alle sue figure umane atipiche iniziate durante gli anni dell'accademia. Dal 2003 al 2008 è titolare de "LA BOTTEGA", negozio di Arte e Arredo artistico nel centro storico della sua città. Dal 2016 collabora con la galleria associazione culturale Intrecciarte di Pietrasanta. Nel 2018 partecipa all'esposizione "CIBART" a Seravezza poi ancora una mostra personale di pittura presso il

circolo artistico culturale "La vecchia Mandragora" a Massa. Infine incontro con gli scultori "Alessio Palmieri", "Emanuele Giannelli", "Roberto Giansanti", presso associazione "Mangia l'Arte". In tutti questi anni il suo stile si è sempre più raffinato e particolareggiato nella raffigurazione di semplici particolari nella rappresentazione tridimensionale dei suoi personaggi reali e surreali allo stesso tempo, il suo lavoro così fantasioso e creativo porta comunque lo spettatore a potersi identificare con ogni suo personaggio, lasciando così libera interpretazione alla concettualità della materia.

CA|STIL